

**IL PUNTO**

**“Agorà” del futuro**

di Sergio Peirone

**N**egli anni Settanta in molte piazze delle città italiane, in particolare quelle di maggiori dimensioni - Firenze per citarne una - c'erano, sparsi dappertutto, giovani e meno giovani che discutevano, si confrontavano, suonavano, raccontavano, cantavano, ascoltavano, ballavano. Luoghi in cui le espressioni artistiche più disparate prendevano forma attraverso “performance” di spontanea, ma, spesso, geniale improvvisazione. Spazi nei quali le parole generavano occasioni per riflettere, scambiarsi idee, creare germogli culturali. Come nelle “agorà” dell'antica Grecia.

Poi, con il tempo, quella straordinaria opportunità di cibo per la mente e per lo spirito e la gioiosa voglia di stare insieme sono state sopraffatte dall'indifferenza verso gli altri, dall'io sul noi.

Riappropriarsi delle piazze per dare vita costantemente a laboratori di pensiero ed effervescenti scintille di creatività, rappresenta l'unica speranza capace di aiutarci a costruire un modello diverso del vivere insieme. Più disponibile e solidale. Il progetto lo possono portare avanti anche le aziende agricole - e alcune già lo fanno - offrendo i loro spazi per condividere con le persone momenti didattici e culturali. I campi e i cortili contadini, laboratori del futuro. ■

**IN PRIMO PIANO CIA INSIEME ALL'UNIONBIRRAI LANCIANO GLI STATI GENERALI DELLA BIRRA**

**A Pollenzo per parlare di birra Made in Italy**



**STATI GENERALI DELLA BIRRA**  
20 GENNAIO 2024 - ore 9.30  
Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Il primo evento promosso da CIA Agricoltori Italiani per avviare il percorso programmatico dedicato alla Filiera della Birra. Saranno presenti i produttori della filiera agricola birraria e i birrifici italiani per proporre idee e azioni.

Ci confronteremo con le associazioni e gli stakeholders del settore.

Le priorità saranno quelle della tassazione del prodotto birra, un tema di forte attualità, le politiche agricole di supporto alla produzione delle materie prime italiane e la crescita del movimento dei birrifici artigianali, la nuova eccellenza del Made in Italy birrario

**PROGRAMMA**

Saluto e introduzione	Matteo Bartolini Vice Presidente Nazionale Cia	<b>I PROTAGONISTI:</b>	Vittorio Ferraris Unionbirrai
Saluti istituzionali	Silvio Barbero Vice Presidente UNISG		Alfredo Pratolongo Assobirra
Saluti istituzionali	Elena Chiorino Assessore Regione Piemonte		Teo Musso Consorzio Birra Italiana
Saluti istituzionali	Paolo Bongioanni Consigliere Regione Piemonte e Capogruppo FdI		Claudio Conterno Consorzio Birra Origine Piemonte
Saluti istituzionali	Chiara Gribaudo Deputata PD		Stefano Fancelli Luppolo Made in Italy
			Fabio Giangiacomi COBI
			Katya Carbone CREA
			Patrizio Giacomo La Pietra Sottosegretario di Stato per Masaf
			Ciaburro Monica Segretario Commissione Agricoltura
			Marco Protopapa Assessore Agricoltura Regione Piemonte
			Cristiano Fini Presidente Nazionale Cia

Modera Roberto Fiori, giornalista La Stampa

**A**rrivano gli Stati Generali della Birra. Sabato 20 gennaio si terrà il primo evento promosso da Cia-Agricoltori Italiani, in collaborazione con Unionbirrai, per avviare il percorso programmatico dedicato alla filiera della birra Made in Italy insieme a tutti i protagonisti. L'appuntamento con istituzioni, associazioni e stakeholder del settore è all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, in provincia di Cuneo, alle ore 9:30. Dopo i saluti introduttivi a cura di Matteo Bartolini (vicepresiden-

te nazionale Cia), Silvio Barbero (vicepresidente UNISG-Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo), Elena Chiorino (assessore a Lavoro, Istruzione e Merito, Formazione, Università della Regione Piemonte), Paolo Bongioanni (consigliere Regione Piemonte e capogruppo FdI) e Chiara Gribaudo (deputata e vicepresidente PD), ci sarà una tavola rotonda con i rappresentanti istituzionali e della filiera. Nel dettaglio, interverranno:

Vittorio Ferraris (Unionbirrai), Alfredo Pratolongo (Assobirra), Teo Musso (Consorzio Birra Italiana), Stefano Fancelli (Luppolo Made in Italy), Fabio Giangiacomi (Consorzio Italiano Produttori dell'Orzo e della Birra), Katya Carbone (CREA), Monica Ciaburro (segretaria Commissione Agricoltura). Parteciperanno anche Marco Protopapa (assessore Agricoltura Regione Piemonte), Cristiano Fini (presidente nazionale Cia) e Patrizio Giacomo La

Pietra (sottosegretario Masaf). A moderare Roberto Fiori, giornalista La Stampa.

Al centro dei lavori la tassazione del prodotto birra, tema di forte attualità, le politiche agricole di supporto alla produzione delle materie prime nazionali e la crescita del movimento dei birrifici artigianali e agricoli, la nuova eccellenza del Made in Italy birrario. Per registrarsi all'evento, cliccare [qui](#). ■

Ufficio Stampa Cia- Roma

**IN QUESTO NUMERO**

**NEWS**

[Legge di Bilancio preoccupa su pensioni e sanità](#) A PAGINA 2

**NEWS**

[Predatori di greggi e mandrie, non basta prevenire](#) A PAGINA 2

**AGRICOLTURA AGROECOLOGIA**

[Quanto ha reso il nocciolo in Piemonte nel 2023](#) A PAGINA 3

**AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP**

[I terreni non saranno più esentati dall'Irpef](#) A PAGINA 4

**SETTORE FISCALE**

[Diventa operativo il codice CIN](#) A PAGINA 4

**SETTORE PATRONATO**

[Requisiti e domande per la Naspi 2024](#) A PAGINA 5

**FINANZIAMENTI E SOSTEGNI**

[Bando per i giovani agricoltori](#) A PAGINA 5

**FINANZIAMENTI E SOSTEGNI**

[Misura per il miglioramento delle aziende](#) A PAGINA 6

**Fuoricampo...**

di Igor Varrone

**Loki**

**F**inalmente un po' di pioggia e finalmente un po' di neve, anche se solo in montagna. Insieme a questa bozza d'inverno succede l'incredibile: sindacati e agricoltori uniti - chapeaux a loro - anche se solo in Germania. Il tutto ben preannunciato da qualcuno che aveva intuito e poi indagato sul motivo per cui, tra pandori e beneficenza, non restava neanche un panettone da “mangiare”. In tutta questa strana e ormai anormale successione di eventi, ne esce indiscutibilmente vincitore un deputato, il quale nel profondo nord decide di festeggiare Capodanno con una pistola in tasca, o meglio con una pistola che esce dalle tasche. Fortunatamente il danno è minimo e la tragedia è solo sfiorata, ma il nostro “Loki” - per chi non lo sapesse Loki è nella mitologia nordica il fratello di Thor ed è il dio dell'astuzia e dell'inganno - riesce in colpo solo, o meglio in un solo “botto di Capodanno”, a rovinare anni del proprio

lavoro e a dare un motivo, o una scusante, per poter attaccare il Governo e il Presidente del Consiglio, che probabilmente nel frattempo stava giocando a tombola o, per i più maliziosi, a risiko.

In un Paese dove per anni gli scandali dei politici sono stati carambolati tra oscenità sessuali, corruzioni varie, inciuci strani con banche, con imprenditori e così via, Loki ha pensato bene di evolvere la questione a un livello superiore, riportando le feste all'epoca in cui nei saloon era normale essere armati. Ma per tutti i suoi detrattori, e lo diciamo a titolo puramente storico, in quell'epoca era anche normale che chi rubava, chi era accusato di concussione o estorsione, chi imbrogliava e via dicendo, finiva col cappio al collo. In conclusione possiamo notare che, mentre in altre parti d'Europa si sta facendo la storia, noi ci concentriamo sulla nascita di nuovi miti mangiando panettoni. E Buon Anno a tutti, perché l'inizio è più che promettente. ■

## NEWS

## LEGGE DI BILANCIO

## Deludente sulle pensioni, preoccupante sulla sanità

Intervista a Igor Varrone - Direttore provinciale Cia Cuneo

La Legge di Bilancio del Governo è stata approvata. Cia ne fa una severa analisi, esprimendo le proprie riserve soprattutto su pensioni e sanità. Dice Igor Varrone, direttore provinciale di Cuneo dell'organizzazione agricola: "Nei mesi passati i nostri rappresentanti hanno avuto decine di incontri parlamentari con tutti i gruppi politici, sottoponendo alla loro attenzione una piattaforma di rivendicazioni urgenti. Ma non sono stati ascoltati. Si tratta di una manovra finanziaria modesta e con poche ambizioni. Sul versante delle pensio-

ni è deludente in quanto, ancora una volta, senza aumenti, in particolare per quanto riguarda la richiesta di portare l'assegno minimo a 800 euro al mese, poco sopra la soglia di povertà. E poi con un'indicizzazione che non recupera nemmeno l'inflazione. Il lato sanità è preoccupante, con lo spettro di una riduzione del finanziamento al Sistema Sanitario Nazionale vicino al 6,2% del Pil nel 2024: il più basso d'Europa".

Nello specifico sulle pensioni cosa non va? "La manovra peggiora l'opzione Donna che vede ristretti tempi, modalità di accesso e valore

della pensione, così come l'Ape Sociale che cancella il riconoscimento dei lavori gravosi e usuranti, tra i quali quelli degli agricoltori. Inoltre, non si prevede nulla per le pensioni di garanzia destinate ai giovani, mentre si complicano le regole e si allungano i tempi per chi potrebbe lasciare il lavoro".

Il capitolo sanità? "Il modesto incremento delle risorse copre appena l'aumento dei costi ordinari. Di conseguenza, la crisi del sistema precipita ogni giorno, mentre riforme e innovazioni, oggi necessarie, escono dalla programmazione. Infine, nella Legge di Bilancio non trova applicazione la riforma della non autosufficienza perché mancano fondi e decreti attuativi".

Quindi? "Di fronte a questo scenario, Cia non intende rinunciare al suo ruolo di tutelare anche i pensionati e gli anziani e ribadisce l'impegno per ottenere assegni dignitosi, sanità pubblica e universalista, servizi socio-sanitari efficienti capaci di valorizzare il ruolo di chi è più avanti negli anni all'interno della società".

## La non autosufficienza

L'Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia Agricoltori Italiani è tra le 60 organizzazioni che hanno firmato il Patto per un

nuovo welfare sulla non autosufficienza, rilanciando la richiesta di provvedere urgentemente al sostegno finanziario dell'assistenza agli anziani e scrivendo alla viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, in vista dell'elaborazione dei decreti attuativi riguardanti la

Legge dedicata alla materia, la 33 del 2023.

Dice ancora Varrone: "Bisogna stringere i denti su una norma approvata a marzo dello scorso anno, ma che attende un'applicazione da 25 anni e ora deve assolutamente avere i decreti attuativi per portare benefici a oltre 10 milioni di persone tra anziani non autosufficienti, caregiver familiari e personale di assistenza professionale. Cia ha posto l'attenzione sulla necessità di finanziamenti adeguati al momento non previsti dalla Legge di Bilancio, ma ha anche evidenziato i requisiti necessari per mettere in pratica la riforma".

Cosa chiedete nei decreti attuativi? "Evitando inutili fasi di sperimentazione, serve semplificare la valutazione delle condizioni di non autosufficienza, organizzare in modo appropriato i servizi domiciliari e dotare, con coerenza, le strutture residenziali di personale competente. Infine, è necessario avviare un percorso di riconoscimento per il ruolo di caregiver familiare e per sostenerlo nel suo impegno di cura. Senza dimenticare che la riforma dovrà, snellendo le procedure, anche rispondere ai problemi di tutti quegli anziani con disabilità pregresse". ■

s.p.c.



Foto di michaella henderson su Unsplash



## CUNEO

SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978  
Piazza D. Galimberti 1/C

## Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Rocavione	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

## ALBA

SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4

## Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

## FOSSANO

SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a

## Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

## MONDOVI

SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

## Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

## SALUZZO

SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25

## Permanenze:

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------

## NEWS

## I PROVVEDIMENTI REGIONALI SUI PREDATORI

## Va ripristinato l'equilibrio naturale

di Sergio Peirone

Il sostegno agli allevatori zootecnici per la protezione di mandrie e greggi dagli attacchi della fauna selvatica è sempre stata una delle priorità messe in luce da Cia Cuneo. Con quali obiettivi? Gestire il problema, attraverso norme capaci di ripristinare l'equilibrio naturale partendo dagli interventi di prevenzione, e prevedere gli indennizzi agli agricoltori per i danni subiti.

La Regione Piemonte ha messo in atto alcune misure che vanno in questa direzione. Ad inizio 2023 è stato aperto il bando dello Sviluppo Rurale 2023-2027 per gli interventi di difesa del bestiame al pascolo dagli attacchi dei predatori. Con una dotazione finanziaria di 1 milione e 350 mila euro. Lo scorso 15 dicembre si è chiuso il bando per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni dei grandi carnivori al patrimonio zootecnico. A disposizione c'erano 270 mila euro. Fino al 29 marzo 2024 è possibile partecipare all'intervento SRD04 dello Sviluppo Rurale 2023-2027 che supporta il miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica. Gli investimenti indicati prevedono la costruzione di recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la difesa delle



mandrie e delle greggi dai predatori durante il ricovero notturno. Ma anche l'acquisto di micro-unità abitative da destinare al personale di custodia degli animali al pascolo, di cani da guardiania e di altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna selvatica. La dotazione economica disponibile è di 500 mila euro. La spesa massima ammissibile per ogni operazione è di 20 mila euro, con rimborso del 100% dei costi sostenuti.

Cosa ne pensa Cia Cuneo rispetto agli impegni della Regione? Risponde il vicedirettore provinciale, Silvio Chionetti: "Le misure adottate rappresentano dei percorsi importanti di prevenzione. Sull'ultimo bando chiediamo di procedere velocemente nell'istruttoria delle domande, perché, quando scade, molte aziende avranno già l'esigenza di far uscire i capi dalle stalle con i conseguenti pericoli di vederli depredati. Inoltre, se le risorse non

fossero sufficienti a coprire tutte le richieste bisognerà prevederne delle altre per aiutare concretamente tutte le aziende che vogliono difendere i loro animali".

Però, servono anche altri interventi? "Solo la prevenzione non è sufficiente. I progetti, anche quelli proposti da altre organizzazioni, devono andare nella direzione di ripristinare l'equilibrio della Natura nelle sue varie componenti. Così da permettere una coesistenza accettabile tra le persone, il mondo rurale e la fauna selvatica. Molte aziende agricole, infatti, soprattutto le più piccole, diversificano il lavoro e le greggi, ad esempio, sono la base essenziale per produrre i formaggi. Se i capi vengono ridotti in modo consistente dagli attacchi degli animali selvatici, gli imprenditori agricoli sono costretti ad abbandonare quell'attività che, però, è fondamentale per l'azienda e costituisce un importante tassello nel panorama dell'economia locale". ■

Mensile di informazione per gli agricoltori  
Anno III - N° 01 Gennaio 2024Reg. dei Giornali e Periodici Trib.  
Cuneo n. 685 del 15/12/2022Copyright © 2022  
Partita Iva: IT 02878700042Edito da: Servizi Cia s.r.l.  
Piazza Galimberti 1/C - 12100 CuneoDirezione, amministrazione,  
redazione  
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo  
Tel. 0171 67978  
redazione@lazappa.netDirettore Responsabile:  
Sergio PeironeComitato di redazione:  
Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,  
Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,  
Filomena Sammarco, Roberta  
Serasso, Alberto Tealdi, Igor  
VarroneSe sei un associato Cia Cuneo puoi  
ricevere il giornale sulla tua email  
Puoi fare richiesta a:  
segreteria@lazappa.net



MOLTI I FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA PRODUZIONE

# Resa del nocciolo nel 2023, forti differenze tra areali

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

L'anno appena trascorso è stato segnato, ancora una volta, da dati produttivi piemontesi poco costanti e spesso caratterizzati da scarse quantità sul territorio. In sostanza vi sono stati nocciolati e areali in cui la produzione è stata buona in termini quali-quantitativi, raggiungendo o superando i 25 quintali per ettaro. Per contro, ci sono state molte altre situazioni con impianti che non sono arrivati a 10 quintali/ettaro di nocciole. Di seguito proviamo a elencare le principali cause che possono influire

**“In Piemonte vi sono stati nocciolati e areali in cui la produzione ha raggiunto e superato i 25 quintali per ettaro. Per contro ci sono state molte altre situazioni con impianti che non arrivano a 10 quintali/ettaro”**

per le piante. I livelli di sostanza organica ottimale sono intorno al 2-2,5%. Con valori inferiori all'1,5% si passa a una condizione di povertà del terreno, con una serie di conseguenze negative per la pianta.

- **Stress idrici** dovuti alla cattiva distribuzione delle piogge o alla loro assenza.

- **Gelate tardive** i cui effetti possono essere più gravi in funzione dell'anticipo fenologico dovuto all'inverno mite.

- **Cattiva gestione dell'inerbimento:** in assenza di tappeto erboso si corre il rischio che il terreno in estate si scaldi troppo, con conseguenze negative sull'attività radicale e sul microbiota della rizosfera.

- **Utilizzo di diserbanti** soprattutto totali di pre-raccolta che squilibrano l'ecosistema suolo partendo dall'attività degli artropodi.

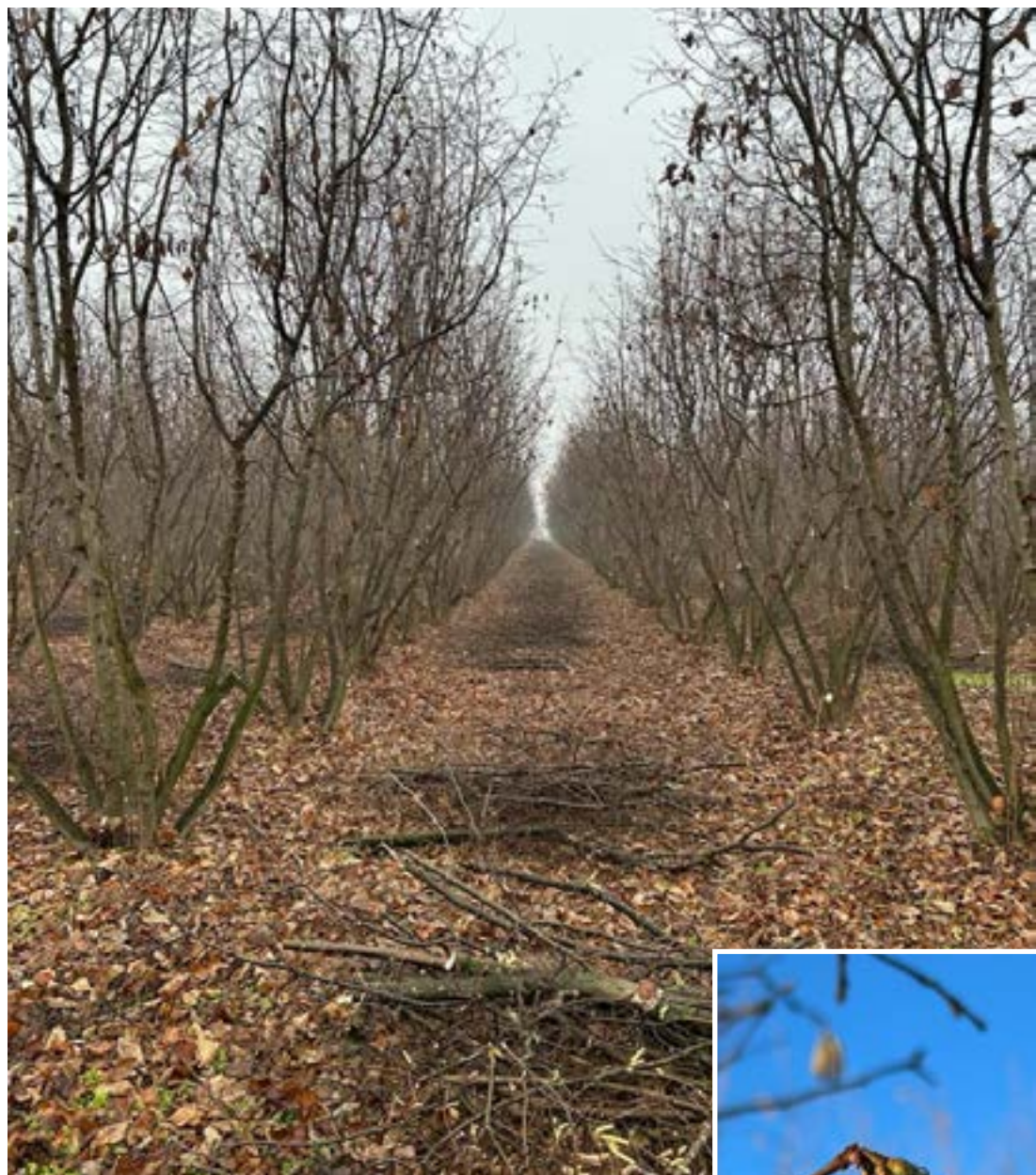
- **Impollinazione non efficace** a causa della

poca presenza di varietà impollinanti, cattiva distribuzione di esse e/o varietà non particolarmente sincrone con la TGT nel periodo fiorale.

- **Cattiva gestione della potatura** soprattutto nei primi anni, con conseguente invecchiamento precoce del legno produttivo. Una potatura poco intensa causa negli anni la perdita delle gemme e del legno sulle parti basali delle piante con produzione che migra solo sulle parti alte della pianta.

- **Molti impianti piemontesi risultano ormai eccessivamente vecchi** (oltre i 30 anni) e quindi senescenti dal punto di vista produttivo.

- **Presenza di gemme gallate di eriofide** che taluni casi possono



gallare un quantitativo di gemme produttive oltre il 30%.

- **Presenza di cimici e/o altri parassiti** che danneggiano parte della produzione.

- **Patogeni quali funghi** (Citospora, etc) e **Batteriosi** (Pseudomonas spp) che causano deperimento delle piante e relativa compromissione del legno produttivo.

- **Gestione della raccolta spesso non sufficiente attenta e tempestiva** che può aumentare la quantità di nocciole avariate e la resa.

In questi anni, dove l'estremizzazione degli eventi climatici por-

ta a un rapido depauperamento dell'ambiente e notevoli stress nei normali processi fisiologici della pianta, gli input devono essere finalizzati all'innescare processi microbiologici del suolo col fine di avviare il volano suolo-pianta in un contesto di autonomia del sistema e di sopravvivenza delle piante.

È assolutamente necessaria l'attenzione multifattoriale alla gestione del corileto, pena la notevole difficoltà nel mantenere sostenibile economicamente l'allevamento. ■

**ARTIGIANALE,  
AGRICOLA,  
BUONA**

**NUOVO BIRRIFICIO NICESE**

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - [WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM](http://WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM)

LEGGE DI BILANCIO - MANCATA PROROGA DELL'ESONERO DEI REDDITI DOMINICALI E AGRARI

# I terreni non saranno più oggetto di esenzione Irpef

di Alberto Tealdi

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di Bilancio, per l'anno 2024, i terreni dei soggetti che esercitano attività agricola concorreranno nuovamente alla formazione della base imponibile Irpef.

La Legge di Bilancio non è andata ad intervenire con la "consueta" modifica dell'art.1, comma 44, L. 232/2016 introdotta a partire dal periodo d'imposta 2017.

A partire da tale anno il legislatore, al fine di "sostenere, in un periodo di notevole crisi, gli operatori del settore agricolo" ha introdotto l'esclusione della base imponibile ai fini Irpef, per i periodi di imposta 2017, 2018 e 2019, dei redditi dominicali e agrari dei terreni dichiarati dai soggetti che svolgono attività agricola di cui al 2135 c.c. in possesso della qualifica di coltivatore diretto o Iap iscritti alla gestione previdenziale agricola.

L'agevolazione era stata prevista sia per i coltivatori diretti/Iap iscritti alla gestione previdenziale titolari di ditta individuale, sia per i soci di società semplice con



esclusione dell'applicazione ai soci di società in nome collettivo o in accomandita semplice.

La norma è poi stata riproposta nelle Leggi di Bilancio degli anni successivi estendendo il periodo di agevolazione agli anni 2020, 2021, 2022, 2023.

La mancata proroga riporta le disposizioni alla previsione originaria, ovvero ai sensi dell'art.27 e 32 del TUIR, la piena partecipazione dei redditi dei terreni alla deter-

minazione della base imponibile del soggetto.

Per le prossime dichiarazioni sarà necessario pertanto prestare attenzione. Per la determinazione del saldo dell'imposta per l'anno 2023 infatti i coltivatori diretti e Iap iscritti alla previdenza agricola continueranno a compilare il quadro dei terreni con i relativi dati e la spunta della qualifica di Iap/coltivatore diretto, escludendo tali redditi dalla determinazio-

ne della base imponibile.

A partire dal 2024 i redditi dei terreni indicati nel quadro A saranno sommati agli altri redditi prodotti dal contribuente per determinare la base imponibile complessiva.

Di conseguenza l'imposta effettiva per l'anno 2024 sarà maggiore rispetto a quella prevista per l'anno 2023 e tale modifica avrà impatto circa la determinazione degli acconti per l'anno 2024.

Si dovrà pertanto valutare se determinare gli acconti tenendo conto della maggiore base imponibile che si formerà nell'anno 2024 o procedere ordinariamente sulla base del saldo 2023. In questa ultima fattispecie si determinerà un saldo per il periodo d'imposta 2024 (da pagarsi nell'anno 2025) quasi sicuramente superiore rispetto alle "previsioni" degli acconti.

In conclusione, considerando la mancata proroga dell'esonero, viene equiparata, dal punto di vista dell'imposizione diretta dei terreni, la posizione del soggetto che esercita attività agricola ed è iscritto alla gestione previdenziale e del soggetto che non è iscritto alla gestione previdenziale.

Allo stesso tempo la volontà di assoggettare nuovamente ad imposizione i redditi dei terreni, sempre sulla base delle tariffe d'estimo indipendentemente dall'utilizzo dello stesso, può essere ricondotta all'obiettivo naturale della tassazione dei redditi fondiari ovvero l'incentivo all'utilizzo e allo sfruttamento del fondo. ■

## FISCALE



## IMPRESE RICETTIVE E LOCAZIONI TURISTICHE

## Diventa operativo il codice CIN

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 2023, della Legge n. 191/2023, di conversione del Decreto - legge "Anticipi", il codice CIN "Codice Identificativo Nazionale" è diventato realtà.

Tutte le imprese ricettive alberghiere ed extralberghiere, insieme alle strutture adibite a locazione turistica, dovranno avere un Codice Identificativo Nazionale.

Questo codice viene assegnato dal Ministero del Turismo attraverso una procedura automatizzata, su richiesta del locatore o del soggetto titolare della struttura turistica ricettiva. Nell'istanza si dovranno indicare i dati catastali e, nel caso di locazioni svolte in forma imprenditoriale, l'attestazione dei requisiti di sicurezza degli impianti.

Il Codice Identificativo Nazionale e i relativi dati dell'immobile verranno trasmessi a una banca dati nazionale di tutte le strutture turistiche presenti sul territorio italiano di prossima istituzione. Nel caso in cui l'unità sia già dotata di uno specifico codice identificativo locale, l'ente territoriale competente sarà tenuto all'automatica ri-codificazione dei codici identificativi assegnati a suo tempo, aggiungendo un prefisso alfanumerico assegnato dal Ministero del Turismo.

Il nuovo codice sostituirà quindi



i vecchi codici regionali ed alimenterà una banca dati nazionale degli immobili in affitto.

Il CIN dovrà essere esposto all'esterno dell'edificio dell'appartamento o della struttura locata e dovrà essere indicato in tutti gli annunci pubblicati e comunicati. Questo obbligo si estende a chi svolge attività di intermediazione immobiliare o turistica e ai gestori di portali telematici. È importante rispettare le normative urbanistiche e paesaggistiche durante l'esposizione del CIN.

Parallelamente all'obbligo del CIN, si richiede la presentazione della SCIA per coloro che gestiscono più di quattro appartamenti, sia direttamente che tramite intermediari.

A monitorare il rispetto delle regole legate al CIN sugli affitti brevi e turistici saranno l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza: anche con l'aiuto della tecnologia, l'impegno prioritario sarà quello di individuare coloro che concedono in locazione unità

immobiliari ad uso abitativo ma non richiedono il codice identificativo nazionale.

Per questa mancanza sono previste sanzioni che vanno dagli 800 agli 8.000 euro, in base alle dimensioni della struttura.

Ma anche chi richiede e ottiene il CIN e non lo espone è chiamato a pagare una multa che va dai 500 ai 5.000 euro, sempre calcolata con gli stessi criteri. Dai 600 ai 6.000 euro, invece, vanno le sanzioni relative ai requisiti di sicurezza che si integrano con le disposizioni già regolate dalla normativa. Da 2.000 ai 10.000 euro per chi non ha presentato la SCIA per più di quattro appartamenti. Le disposizioni del Codice Identificativo Nazionale troveranno applicazione a decorrere dal sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso attestante l'entrata in funzione della banca dati nazionale e del portale telematico del Ministero del Turismo per l'assegnazione del CIN. ■

## CANI E DINTORNI



## ADOZIONI: LE RELAZIONI EMOZIONALI

## A chi giovano?

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

Ragioniamo ora sul motivo per cui adottiamo un cane e poi su quanto significhi questa scelta, non considerando gli scopi pratici e strumentali ma privilegiando gli aspetti emozionali e sentimentali. Senz'altro c'è una naturale inclinazione e passione nei suoi confronti; segue il desiderio di avere a fianco un fedele e amorevole amico, compagno e conforto in diversi momenti della vita.

Inoltre il senso compassionevole di salvamento o redenzione.

Può avere una funzione di vicario, compenso di un figlio mancante e quindi per approfondire cure e amore.

La lista va ancora avanti, ma vorrei porre l'attenzione sul fatto che in questi contesti il vero protagonista e beneficiario non è il cane bensì noi stessi, il che non ha nulla di male, però è limitante per la relazione che in tal modo rimane a un livello quasi elementare.

Infatti si mette il cane in subordine, trascurando i grandi vantaggi che si avrebbero se ci confrontassimo in maniera paritaria.

La mentalità antropocentrica

indica l'essere umano superiore rispetto agli animali, addirittura al vertice della natura e del mondo, vedi l'uomo di Vitruvio.

Questo concetto ci viene inculcato e diventa il motivo dominante della nostra cultura determinando errori, ma ancor peggio una pericolosa deriva: il mondo è al nostro esclusivo servizio. Tutto ciò è principalmente presente nel sistema occidentale, mentre quello orientale afferma che la vita è sacra in ogni sua forma e manifestazione.

Sotto questa luce il cane mostra i suoi migliori aspetti, un leale alleato per raggiungere il nostro benessere, e visto che raccoglieremo ciò che abbiamo seminato, questo deve essere il nostro vero compito verso di lui: fornire le condizioni per cui possa esprimere la sua intrinseca identità, quindi aumentare la sicurezza e l'autostima e prevenire così problematiche comportamentali. ■



PATRONATO



NASPI 2024

# I requisiti e come presentare domanda

Sono stati definiti i termini per l'accesso all'indennità di disoccupazione e indicati i casi esclusi dalla prestazione

di Lorena Casagrande - Direttore Patronato Inac Cuneo

L'indennità di disoccupazione viene erogata dall'Inps mensilmente ai lavoratori e alle lavoratrici che perdono il lavoro involontariamente. Per accedere all'indennità di disoccupazione, l'Istituto stabilisce i requisiti e indica la procedura della domanda, la durata della prestazione, l'importo spettante per il 2024 e i pagamenti. La domanda può essere presentata anche da:

- apprendisti;
  - soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato con le medesime cooperative;
  - personale artistico con rapporto di lavoro subordinato;
  - dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni.
- Come previsto dalla legge n. 234/2021 dal 2022 la NASpI spetta anche agli operai agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci (Legge n. 240/1984, comma 221, lett. a)). Inoltre dal 1° gennaio di quest'anno il trattamento spetterà anche ai giornalieri che, dopo la riforma dell'INPGI passano alla gestione Inps, come sottolineato nel messaggio dell'Istituto n. 4579/2023.

## Novità e i soggetti esclusi

Per fare domanda si devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere in uno stato di disoccupazione involontario (d.l. 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni);
- rientrare nel requisito contributivo, per cui il lavoratore deve poter far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione.

Ai fini del perfezionamento del requisito contributivo, si considerano utili i contributi previdenziali, quelli figurativi accreditati per maternità obbligatoria, i periodi di lavoro all'estero e i periodi di astensione dal lavoro per malattia dei figli fino agli otto anni. L'accesso alla NASpI 2024 è consentito anche nei seguenti casi:

- dimissioni per giusta causa, qualora le dimissioni non siano riconducibili alla libera scelta del

lavoratore ma siano indotte da comportamenti altrui che implicano la condizione di improponibilità del rapporto di lavoro;

- dimissioni intervenute durante il periodo tutelato di maternità, ossia a partire da 300 giorni prima della data presunta del parto e fino al compimento del primo anno di vita del bambino;
- dimissioni volontarie dopo aver usufruito del congedo di paternità obbligatorio entro un anno dalla nascita del figlio o della figlia;
- risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, purché sia intervenuta nell'ambito della procedura di conciliazione presso la direzione territoriale del lavoro (secondo le modalità di cui all'articolo 7, legge n. 604/1996 come sostituito dall'articolo 1, comma 40 della legge 92/2012);
- risoluzione consensuale a seguito del rifiuto del lavoratore di trasferirsi presso altra sede della stessa azienda distante più di 50 chilometri dalla residenza del lavoratore e/o mediamente raggiungibile con i mezzi pubblici in 80 minuti o più;
- licenziamento con accettazione dell'offerta di conciliazione;
- licenziamento disciplinare.

Sono esclusi i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato a seguito di dimissioni o di risoluzione consensuale. Inoltre, non possono accedere alla prestazione:

- i dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni;
- gli operai agricoli a tempo determinato;
- i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale, per i quali resta confermata la specifica normativa;
- i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato;
- i lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità, qualora non optino per la NASpI;
- i percettori del supporto per la formazione e il lavoro.

Per ogni ulteriore informazione e per assistenza potete contattare gli uffici Inac di zona: Cuneo 017167978; Alba 017335026; Mondovì 017443545; Fossano 0172634015 ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



LA MISURA DELLO SVILUPPO RURALE

# Bando per i giovani agricoltori, buona opportunità di sviluppo

Cosa ne pensa Cia Cuneo con Marco Bozzolo: castanicoltore della Valle Mongia, vicepresidente provinciale dell'organizzazione agricola e presidente regionale dell'Agia

di Sergio Peirone

La Regione Piemonte ha aperto il bando "Pacchetto giovani" dello Sviluppo Rurale 2023-2027. Attraverso il provvedimento vengono integrate due misure. La SRD01 che premia gli investimenti volti a migliorare la competitività sui mercati delle aziende agricole e la conseguente crescita della loro redditività, sviluppandone, nel contempo, le performance climatico-ambientali. Poi, la SRE01 destinata a promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e a favorire il ricambio generazionale. Possono partecipare al bando gli imprenditori fino a 40 anni di età compiuti, che assumano la gestione di un'azienda o, nel caso di società, ne esercitino il controllo effettivo. L'insediamento congiunto di più giovani può avvenire con la costituzione di una nuova società o con l'ingresso di uno o più di loro in una società già esistente. La scadenza di inoltrare le domande è il 14 marzo 2024. A disposizione ci sono 45 milioni di euro.

Attraverso la misura SRD01 si concedono sostegni per investimenti il cui obiettivo è quello di sviluppare il rendimento globale delle aziende agricole. In quale modo? Sostenendo l'acquisto, la

costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature e macchinari innovativi e la messa a dimora di coltivazioni legnose agrarie. La dotazione è di 25 milioni di euro. Il contributo, erogato in conto capitale, è del 50% dell'investimento ammissibile (40% di aliquota riguardante il percorso SRD01 e 10% di quello SRE01). Per i progetti in zona montana c'è un'ulteriore maggiorazione del 10%. Il finanziamento massimo concedibile è di 200 mila euro. La spesa minima ammissibile deve essere di 25 mila euro, diminuita a 15 mila euro per gli interventi nelle Terre Alte.

Con la misura SRE01 il supporto (in totale, 20 milioni di euro) è costituito da una sovvenzione in conto capitale erogata in due rate (70 e 30%). Per l'insediamento di un giovane è previsto un contributo di 45 mila euro, con una maggiorazione di 10 mila euro se in territorio montano. All'insediamento congiunto di due giovani vengono assegnati 35 mila euro per soggetto, se avviene nella Terre Alte la maggiorazione è di 8 mila euro a giovane. Per l'insediamento congiunto fino a un massi-

mo di 5 giovani vengono erogati 30 mila euro a imprenditore, con la maggiorazione di 5 mila euro per ciascuno di loro se in area di montagna.

Qual è il parere sul bando di Cia Cuneo? Lo abbiamo chiesto a Marco Bozzolo, castanicoltore della Valle Mongia, vicepresidente provinciale dell'organizzazione agricola e presidente regionale dell'Associazione giovani imprenditori di Cia. Afferma: "Si tratta di una grande opportunità per sviluppare l'agricoltura sostenibile e supportare il ricambio generazionale nel settore. Oltretutto, essendo questa programmazione dello Sviluppo Rurale più corta, come periodo di riferimento, rispetto a quelle passate, probabilmente non si presenteranno molte altre occasioni simili. Come Cia chiediamo alla Regione di procedere velocemente nella valutazione delle domande e nella stesura della graduatoria, perché quanti si espongono con un progetto di investimenti hanno la necessità di avere risposte rapide. E, poi, se le risorse non fossero sufficienti a coprire tutte le richieste bisognerà prevederne delle altre perché non possiamo lasciare nessuno indietro in questo bando destinato ai giovani, in quanto sono loro a rappresentare il futuro dell'agricoltura". ■



▲ Marco Bozzolo, vice presidente Cia Cuneo e presidente regionale Agia

## LA STRISCIA DI ZAPPO



## FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



## BANDO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE

## Misura sul miglioramento aziende va bene, ma servirebbero dei correttivi

Intervista a Giovanni Costamagna - Settore Tecnico Cia Cuneo

È stato aperto dalla Regione Piemonte il bando SRD01 dello Sviluppo Rurale 2023-2027 che ha lo scopo di sostenere gli investimenti finalizzati a migliorare la competitività sui mercati e il rendimento globale di tutte le aziende agricole, non solo quelle condotte dai giovani. Con l'obiettivo anche, nel contempo, di sviluppare le loro performance climatico-ambientali. La dotazione finanziaria è di 20 milioni di euro. Le domande vanno presentate entro il 14 marzo 2024. Il contributo massimo richiedi-

bile è di 200 mila euro. La spesa minima ammissibile è di 25 mila euro, diminuita a 15 mila euro se l'insediamento è in zona montana. Viene concesso un finanziamento del 40% a fondo perduto sul costo dell'intervento, con una maggiorazione del 10% se effettuato nelle Terre Alte o progettato da giovani imprenditori che non possono partecipare al bando espressamente dedicato a loro.

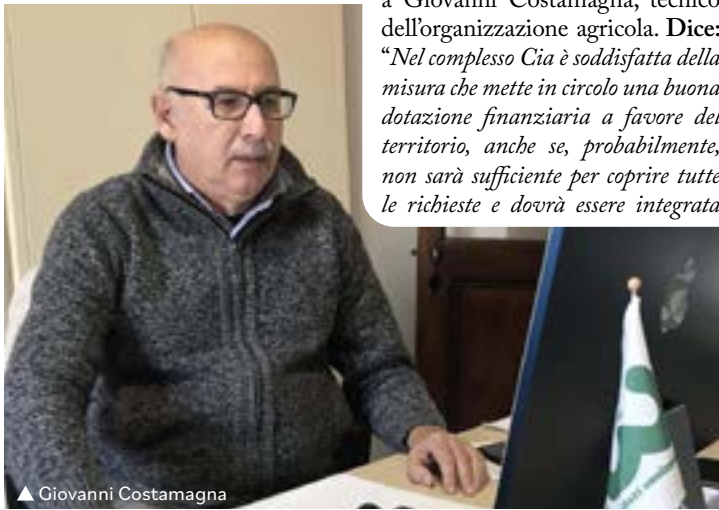
## Cosa ne pensa Cia Cuneo

Qual è il parere di Cia Cuneo sul bando? Lo abbiamo chiesto a Giovanni Costamagna, tecnico dell'organizzazione agricola. Dice: "Nel complesso Cia è soddisfatta della misura che mette in circolo una buona dotazione finanziaria a favore del territorio, anche se, probabilmente, non sarà sufficiente per coprire tutte le richieste e dovrà essere integrata

da ulteriori risorse. Inoltre, rispetto alle precedenti programmazioni dello Sviluppo Rurale, la Regione ha deciso di premiare, attraverso l'assegnazione dei punteggi, chi investe nei macchinari innovativi e nell'agricoltura di precisione rispetto a quanti intervengono sui fabbricati utilizzati nei percorsi produttivi. Una scelta con tutti i limiti del caso, perché molte aziende si trovano in condizioni di partenza svantaggiate".

Ma non solo. "Nei bandi relativi al miglioramento aziendale si continua a puntare sugli stessi obiettivi, premiando giustamente chi produce il biologico, chi aderisce alle certificazioni di qualità, chi aumenta il numero di occupati. Però, questi obiettivi bisognerebbe affinarli ulteriormente assegnando punteggi anche alle molte aziende che, negli ultimi anni, hanno già investito nell'ammodernamento delle loro strutture con interventi sui pannelli solari, il benessere animale, il risparmio idrico. Altrimenti al bando successivo sono sfavorite. In sostanza, ogni volta si premia chi vuole migliorare le performance, ma non quanti, avendo già raggiunto un'alta qualità del loro percorso operativo, dovrebbero essere aiutati per mantenerlo". ■

s.p.c.



▲ Giovanni Costamagna

## NEWS



## LA STAGIONE PER L'AREA FOSSANESE

## Bene il 2023, ma prezzi di vendita ridotti all'osso

Intervista a Silvio Monasterolo - Presidente Cia di zona



▲ Silvio Monasterolo

Il presidente Cia della zona di Fossano è Silvio Monasterolo. Coltiva le fragole e numerosi tipi di ortaggi insieme alla moglie, Bianca Rosa Garelli, nella frazione Tagliata, al confine con il Comune di Cervere. Con lui abbiamo tracciato un bilancio della stagione 2023 per l'area di cui è responsabile. **Sottolinea:** "Nella nostra zona i problemi di siccità e quelli legati ai fenomeni climatici estremi, come le grandinate, non li abbiamo avuti. E questo ha aiutato le aziende. Dal punto di vista produttivo l'annata possiamo definirla buona, con un aumento medio del 30% dei quantitativi di ortaggi, frutta e cereali disponibili. E anche la qualità è stata eccellente, perché gli agricoltori, mettendoci impegno e risorse, hanno curato e curano sempre le coltivazioni con la massima attenzione per mantenerne elevate le caratteristiche organolettiche".

La difficoltà maggiori affrontata durante l'anno? "Sempre quella di riuscire a coprire le spese di produzione. I costi delle materie prime e dell'energia si sono assestati, ma a un livello più alto rispetto al periodo pre-crisi. E il gasolio agricolo ha subito delle impennate insostenibili. A questo si aggiunge il costo degli interessi dei mutui saliti alle stelle. Tutto ciò, mentre il prezzo medio di vendita dei nostri prodotti è rimasto fermo. O, come nel caso dei cereali, ha avuto addirittura un calo. Di conseguenza, i margini di guadagno si sono ridotti sempre di più all'osso".

Chi si è salvato in questa situa-

zione? "Quanti possono effettuare lo smercio diretto dei loro prodotti ai consumatori, pur mantenendo i prezzi di vendita contenuti perché le buste paga e le pensioni delle persone sono sempre le stesse. Il futuro, tuttavia, per poter ottenere dei margini sufficienti a coprire le spese e il lavoro sostenuto, può solo andare in questa direzione. E per chi deve distribuire grandi quantitativi, come ad esempio i cereali, deve essere aiutato ad accordarsi con il trasformatore, evitando i passaggi intermedi". **Le prospettive per il 2024?** "Non vedo grosse differenze rispetto a quest'anno. Con il problema della siccità che potrebbe di nuovo manifestarsi se durante l'inverno non nevicava. Ma della mancanza di acqua si parlerà solo in estate, quando non ce ne sarà a sufficienza per irrigare. Invece, era una questione che le Istituzioni dovevano affrontare già in passato e che, adesso, è diventata davvero urgente da risolvere. Come? Costruendo gli invasi. E poi bisogna trovare una soluzione per i costi produttivi troppo alti: o si torna alle spese pre-crisi oppure si adeguano i prezzi di vendita dei prodotti. I rincari energetici e quelli delle materie prime non possono essere assorbiti solo dalle aziende agricole, a cui il prodotto viene pagato poco, e dal consumatore finale, che lo paga decisamente più caro. Se non si vende direttamente, i costi e i guadagni devono essere ripartiti fra tutti gli attori del percorso produttivo e di vendita". ■

s.p.c.

## PRENDI NOTA



## PROSSIME SCADENZE

## PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti		
Pagamento contributi impiegati agricoli	16/02/24	Per info chiamare ufficio
Pagamento autoliquidazione INAIL		paghe di zona
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/02/24	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/02/24	

## FISCALE

	DATA	NOTE
Modelli INTRASTAT - Mensili Dicembre 2023	25/01/24	
Modelli INTRASTAT - Quarto Trimestre 2023		
Versamento Canone Rai	31/01/24	
CANONE RAI - Dichiarazione di non detenzione		
Bonus Pubblicità: Invio dichiarazione sostitutiva investimenti 2023	09/02/24	
Versamento iva mensile - Gennaio 2024		
Versamento ritenute - Gennaio 2024	16/02/24	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento premio INAIL - regolazione 2023 e rate 2024		
Versamento Enasarco su provvigioni maturate 4° trim 2023	20/02/24	
Modelli INTRASTAT - Mensili Gennaio 2024	26/02/24	
BONUS ACQUA POTABILE - Invio domanda		
ROTTAMAZIONE QUATER - Pagamento rata	28/02/24	
Versamento imposta di bollo su FE - 4° trimestre 2023	29/02/24	
Comunicazione LIPE - 4° trimestre 2023		

## SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
OCM investimenti 2023/2024 - pubblicazione graduatoria		
Iscrizione imprese al registro operatori eutr - settore foreste per i ritardatari SRD02 az. A - bando 2022 - mitigazione dei cambiamenti climatici		
SRD09 az. B - miglioramento degli apleggi attraverso il recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alleggio e altre tipologie di fabbricati e manufatti		
Comunicazioni 10r - pua - puas		
Correttive grano deminimis - anno 2023	31/01/24	
PAP 2024 (richiesta proroga)		
DU2023 - inserimento a sistema delle dichiarazioni di pascolo vagante e dichiarazioni sostitutive di atto notorio per pascolamento vagante ed intraziendale per DU con accesso a dar e misura 13		Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Registrop cereali 2023		
Chiusura Domane Idoneità 2024 Barolo e Barbaresco	10/02/24	
Bando idoneità docg Roero - tipologia Roero o Roero Arneis - chiusura domande		
DU2023 - inserimento a sistema delle dichiarazioni di pascolo vagante e dichiarazioni sostitutive di atto notorio per pascolamento vagante ed intraziendale per DU e misura 13	14/02/24	
PSA - Interventi Sostegno per danni indiretti - Bando 2023 - Scadenza domande	15/02/24	
Pefezionamento Titoli di Conduzione domande ACA/SRA - Anno 2023		
Fondo per la Sovranità Alimentare 2023 Zootecnia - Chiusura Domande	16/02/24	
Bando Idoneità Alta Langa 2024 - Chiusura Domande	22/02/24	

CAMPAGNA  
TESSERAMENTO  
2024

Per informazioni e rinnovi puoi rivolgerti all'ufficio di zona più vicino:

Cuneo 0171 67978  
Alba 0173 35026  
Mondovì 0174 43545  
Fossano 0172 634015  
Saluzzo 0175 42443



ECONOMIA E FINANZA

MERCATI FINANZIARI 2024

# Le principali tendenze

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

Con l'arrivo del 2024 riprendiamo il nostro percorso di educazione finanziaria. Come ad ogni inizio, molti di noi si staranno chiedendo cosa ci riserverà il futuro e quali rischi e opportunità incontreremo nel corso dei prossimi mesi.

Non di rado in questo periodo si leggono previsioni anche provenienti da fonti autorevoli che, tuttavia, appaiono discordanti le une con le altre, oppure puntualmente disattese dalla realtà dei fatti.

In verità è quasi impossibile anticipare quello che farà il mercato, occorre quindi cambiare paradigma, per predisporre pianificazioni resilienti ed efficaci alla prova dei fatti. Preso atto che prevedere il futuro è mestiere da indovino, allora tanto vale rinunciare a qualsiasi previsione aziendale vivendo alla giornata? Certamente no. Ma piuttosto che fare previsioni puntuali risulta più efficace cercare di individuare i principali drivers di cambiamento che, con più probabilità, non certezza assoluta, guideranno le tendenze nei prossimi mesi. Procediamo quindi con ordine, mettendo a fuoco le tematiche più salienti e le tendenze ad oggi più probabili. Partiamo con l'inflazione, ovvero il tema che ha governato maggiormente i cambiamenti economici dei due anni appena trascorsi. Negli ultimi mesi del 2023 il tasso di crescita dei prezzi ha certamente diminuito la propria spinta. Non abbiamo ancora raggiunto il parametro del 2% auspicato dalle principali banche centrali, ma un percorso di normalizzazione è certamente iniziato. Sono alte le probabilità che tale tendenza continuerà nei prossimi mesi, se non altro perché già a partire dall'inizio dell'anno, tassi di inflazione più contenuta impatteranno maggiormente sulla media annuale. Tuttavia, visti i complicati scenari geopolitici, non possiamo escludere un ritorno di fiamma, soprattutto legato a eventuali inasprimenti dei costi energetici o legati alla logistica.

Un altro tema dominante è certamente la politica monetaria delle banche centrali che peraltro è stata profondamente legata al primo punto affrontato. Per il 2024 sono aumentate le aspettative di un rallentamento della stretta monetaria, se non addirittura una riduzione dei tassi di interesse. In America la Fed si è spinta fino al punto di annunciare almeno tre tagli dei tassi e l'Europa dovrebbe seguire lungo una direzione simile. Anche in questo caso non possiamo a priori escludere categoricamente ulteriori aumenti ma questi, anche nel

caso si verificassero, certamente non saranno di importo rilevante e quindi marginali specie se messi in relazione al lungo ciclo rialzista a cui abbiamo assistito. È dunque fortemente probabile che i tassi, anche se non subiranno una discesa repentina che oltretutto sarebbe controproducente e poco efficace nel governare eventuali ritorni di fiamma inflattivi, dopo una periodo di stabilità più o meno lungo cominceranno a calare.

Le questioni geopolitiche e le guerre in corso certamente rappresentano elementi di forte instabilità che potrebbero impattare in modo repentino su entrambe le tematiche affrontate, sconvolgendo rapidamente e profondamente gli scenari descritti. Al netto di ciò, le dinamiche descritte avrebbero effetti piuttosto importanti che sarebbe bene contemplare nella pianificazione aziendale e personale. La riduzione dell'inflazione da un lato restituirebbe maggiore potere di acquisto sostenendo potenzialmente i consumi, dall'altra rappresenterebbe un elemento negativo per i fatturati di quelle aziende che hanno maggiormente trasferito l'aumento dei costi ai propri clienti. La conseguente riduzione dei tassi di interesse certamente andrebbe a ridurre gli oneri finanziari per le aziende indebitate, rendendo maggiormente accessibili nuovi investimenti, migliorando in generale i flussi di cassa e la redditività aziendale. Sul lato dei risparmi la riduzione dei tassi sosterebbe il prezzo dei mercati obbligazionari favorendo chi in questi mesi ha saputo cogliere le opportunità presenti.

D'altro canto, specie nella seconda parte dell'anno potremmo intravedere tensioni sugli utili degli istituti bancari, per via di una normalizzazione del margine di interesse con un possibile rallentamento dei mercati azionari specie quello italiano, fortemente concentrato sul settore bancario appunto.

In conclusione, prevedere con certezza quanto accadrà risulta impossibile, tuttavia monitorare le principali tendenze in corso darà spunti preziosi per una pianificazione aziendale e personale di medio periodo. Una cosa è certa, anche per il 2024 "Pianificare è meglio che Curare". ■



NEWS

BILANCIO SULLA PRODUZIONE 2023 PER L'ALBESE

# Qualche calo, ma la qualità è buona

Intervista a Giacomo Damonte - Presidente Cia di zona

Il presidente Cia della zona di Alba è Giacomo Damonte, enologo nell'azienda di famiglia Malvirà con sede a Canale. Un territorio dove a farla da padrone è la produzione vitivinicola, ma nel quale sono comunque operative un buon numero di attività legate ad altri settori agricoli: a partire dalla coltivazione delle nocciole.

Come è andata la stagione 2023?

**Risponde Damonte:** "È stata un'annata complessa. La qualità delle produzioni si è mantenuta buona, ma abbiamo dovuto gestire al meglio la poca acqua disponibile e in molte aree è caduta la grandine. I due problemi si sono sommati, generando, nelle zone più colpite, un calo di quantità prodotta del 50% rispetto a una stagione normale. Purtroppo, gli eventi climatici estremi non portano ricchezza. Inoltre, i costi energetici e delle materie prime, pur assestandosi a livelli minori, se confrontati con i picchi degli ultimi due anni, sono rimasti ancora alti".

**Le prospettive per il 2024?** "Incrociamo le dita e speriamo in un'annata migliore. Le carte per ottenere dei risultati più soddisfa-



▲ Giacomo Damonte

centi ci sono: l'augurio è di potercele giocare bene. Abbiamo bisogno di pioggia, ma se la carenza idrica continua a condizionare le stagioni occorre far diventare l'acqua una risorsa condivisa".

**A quali obiettivi deve mirare un'azienda per garantirsi il futuro?** "Dal punto di vista agronomico produrre sempre alta qualità, adattandosi al clima che si sta trasformando velocemente e imparare a lavorare di conseguenza. Senza rimanere ancorata ai modelli di sviluppo del passato e andando di pari passo con i cambiamenti in atto. Per quanto riguarda l'aspetto economico

deve avere più mercati di riferimento dove vendere i prodotti, così da poter disporre di diversi canali di commercializzazione e raggiungere una distribuzione capillare".

**Cosa serve dalle Istituzioni?** "Lo diciamo da anni: semplificare le procedure burocratiche. In quale modo? Velocizzando i tempi di istruttoria delle pratiche e le tempistiche di pagamento dei contributi legati ai bandi. Ad esempio, sulle misure del Pnrr i tempi continuano a essere troppo lunghi. Invece le aziende, per investire, hanno bisogno di certezze e di rapidità nelle decisioni". ■

s.pe.

## Scopri come rendere felice il tuo Cane e portare benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su [www.canitudo.it](http://www.canitudo.it)

### Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a [canitudo@gmail.com](mailto:canitudo@gmail.com)

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

# SOSTENIBILITÀ E CERTIFICAZIONI

Presente e futuro del vino tra opportunità e criticità  
dalla percezione del consumatore al mercato locale

CONVEGNO

27/01/2024 dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Aula Magna Università di Scienze Gastronomiche  
Pollenzo (CN)

## PROGRAMMA

Apertura lavori  
e moderatore: **Silvio Barbero**, Vice Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche

Introduzione: **Claudio Conterno**, Presidente Cia Cuneo

1° intervento: **Comunicazione economia aziendale su performance vini certificati**  
relatore: dott. Francesco Maria Gentile UNISG - Food Industry Monitor

2° intervento: **Le regole dell'etichettatura per certificazioni | Focus su green claims**  
relatore: prof. Michele Antonio Fino UNISG - Fondamenti del Diritto Europeo, Food Law ed Ecologia Giuridica

3° intervento: **Percezione del consumatore riguardo alle certificazioni**  
Laboratorio Engagemind HUB - UNICATT Milano

4° intervento: **Strategie di sostenibilità nel settore vitivinicolo: creare e misurare  
valore condiviso. Dalla pianificazione degli obiettivi alla rendicontazione  
di sostenibilità**  
relatore: dott. Angelo Perez - CEO WeCo Impresa sociale

5° intervento: **Sostenibilità e Credito: l'approccio di Intesa Sanpaolo e l'esperienza  
della Direzione Agribusiness**  
relatore: Romagnoli Piermario - Direttore Area Agribusiness Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo

La partecipazione al convegno riconosce nr. CFP 0,375 SDAF 10 per la categoria dei dottori Agronomi e dottori Forestali/Rif Regolamento per la formazione professionale continua dei dottori agronomi e dei dottori forestali approvato con delibera del Consiglio n. 162 del 27/04/22.

Ai Periti Agrari iscritti che parteciperanno saranno riconosciuti i Crediti Formativi Professionali (comunque, nella misura di 1 CFP pari ad 1 ora di partecipazione) in fruibilità agli iscritti all'Albo con le modalità, agli stessi, note.

Per i partecipanti aventi diritto ai crediti formativi è richiesta la prenotazione alla mail:  
[prenotazione.convegno@ciacuneo.org](mailto:prenotazione.convegno@ciacuneo.org)  
comunicando Nome e Cognome, ODAF prov. di, n° iscrizione.  
La partecipazione al convegno è gratuita.



NOTIZIE BREVI

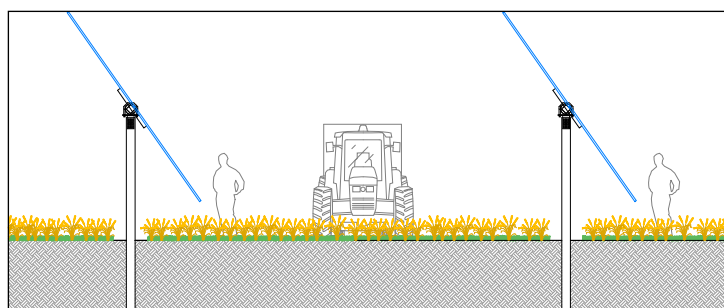
## Possibilità di progetti agrivoltaici

La società Renergetica cerca imprenditori del mondo rurale interessati a collaborare nella realizzazione di nuovi interventi



Renergetica S.p.a. cerca agricoltori e aziende agricole interessati a collaborare nella realizzazione di progetti agrivoltaici. Renergetica S.p.a. è una società leader della transizione energetica dal 2008, specializzata nello sviluppo di impianti ad energia rinnovabile, in particolare agrivoltaici che integrano la produzione agricola/zootecnica con quella di energia elettrica pulita tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici sollevati dal terreno. Questa tipologia consente di mantenere inalterata la produzione agricola: garantisce infatti all'agricoltore una diversificazione di prodotto, integrando i ricavi dell'attività agricola con quelli derivati dalla produzione energetica. L'impianto viene ideato da Renergetica sulla base delle necessità dell'agricoltore e del terreno. Il progetto, a seguito di un'analisi agronomica specifica, è studiato in modo da mantenere la tipologia di coltivazione presente. Inoltre, le strutture ad inseguimento solare sono previste ad un'altezza ed una distanza tale da consentire il passaggio dei mezzi agricoli a disposizione dell'agricoltore. Le strutture di cui sopra consistono unicamente in profili metallici infissi nel terreno e privi di fondazioni, al fine di mantenere inalterata la natura del terreno, di cui si prevede il completo ripristino a fine vita utile dell'impianto (circa

30 anni). I vantaggi di questa progettazione integrata risiedono nel maggior ombreggiamento del terreno con conseguente diminuzione della temperatura al suolo e dell'evapotraspirazione garantendo una maggiore umidità e fertilità. I pannelli fotovoltaici inoltre proteggono le coltivazioni da eventi atmosferici dannosi quali grandine e forti piogge, consentendo di installare tra di loro teli protettivi. Il progetto prevede l'installazione di una recinzione mitigata da siepi e dotata di videosorveglianza e sensori di movimento che consentono di monitorare i terreni e proteggerli da animali selvatici. Sul suo perimetro vengono piantumati filari arborei che, oltre a mitigare l'impianto ed inserirlo armonicamente nel contesto paesaggistico, possono contribuire alla produzione agricola. Renergetica vanta personale specializzato che segue tutto l'iter previa analisi di idoneità dei terreni: dalla stipula dei contratti, alla progettazione dell'impianto, all'interlocuzione con gli Enti interessati fino all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico. Per ulteriori informazioni visitare il sito <https://renergetica.com/> e scrivere un e-mail a [terreni@renergetica.it](mailto:terreni@renergetica.it) indicando le particelle catastali dei terreni in disponibilità. ■



### LA BACHECA DEGLI ANNUNCI COMPRO - VENDO - SCAMBIO

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano. Per pubblicare il tuo annuncio richiedi informazioni scrivendo a: [redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

NEWS

## L'ANNATA PER L'AREA MONREGALESE

# Difficile 2023, con minori produzioni

Intervista a Fabio Bottero - Presidente di zona

Il presidente Cia della zona di Mondovì è Fabio Bottero: titolare di un'azienda agricola con sede a Carrù. Lavora una settantina di ettari, di cui la metà coltivata a nocciolati. Come è andata la stagione 2023 per l'area della quale è rappresentante? **Risponde Bottero:** "Abbiamo dovuto fare i conti con un'annata molto difficile in tutti i settori. Le gelate primaverili, il caldo estremo in estate, la mancanza di acqua, che dalle nostre parti si è di nuovo fatta sentire, e le grandinate hanno provocato un calo rilevante delle produzioni. Nel caso delle nocciole siamo arrivati a un 50% in meno. Inoltre, gli eventi meteo estremi hanno danneggiato fortemente le piante: molte sono seccate e quelle le abbiamo perse per sempre". **Quindi, le spese di produzione?** "I quantitativi ridotti, aggiunti ai costi energetici e delle materie prime che, pur assestandosi a prezzi più bassi rispetto al periodo pre-crisi, sono rimasti e restano comunque alti, non hanno consentito di coprire le spese per molte colture. E a livello di allevamenti dei bovini la situazione è stata ancora peggiore, con il prezzo



di vendita degli animali al macello davvero poco remunerativo". **A questo punto, con quali prospettive parte la stagione 2024?** "Le "pesanti" difficoltà patite nel 2022, hanno avuto conseguenze anche lo scorso anno ed è probabile si presenteranno di nuovo più avanti. Soprattutto sul fronte siccità, perché è vero che durante la primavera e l'estate ha piovuto ma, nel Monregalese, non in quantità sufficienti a riportare le falde acquifere in condizioni accettabili. Infatti, già ora alcune sorgenti storiche sono completamente asciutte. Nell'inverno passato

in montagna c'era la neve, in questo periodo l'abbiamo vista poco. Quindi, se non piove nei prossimi mesi, corriamo il rischio di dover fare i conti con un 2024 ancora molto difficile. L'unica strada percorribile per risolvere il problema è programmare la costruzione degli invasi, soprattutto quelli piccoli, per poter utilizzare l'acqua durante le emergenze dovute alla siccità. E sul fronte costi e prezzi di vendita ci auguriamo che la forbice si assottigli, altrimenti diventa problematico lavorare". ■

s.p.c.

## CORSI SICUREZZA

GENNAIO
/
MARZO

2024

**NUOVO CALENDARIO**

CORSI DI AGGIORNAMENTO				
ABILITAZIONE	Periodo	DURATA	Modalità erogazione	Sede Aula
RSPP	06/03/2024 08/03/2024	10 ore	ONLINE	/
PRIMO SOCCORSO	12/01/2024	4 ore	In presenza	Alba
	10/01/2024	4 ore	In presenza	Cuneo
MACCHINE AGRICOLE	da definire	4 ore	ONLINE	/

I nostri tecnici sono a disposizione per verificare se la tua attività è in regola secondo la normativa vigente in materia di sicurezza. Consultandoci potrai individuare il percorso formativo adatto alle tue esigenze.

NUOVA FORMAZIONE				
ABILITAZIONE	Periodo	DURATA	Modalità erogazione	Sede Aula
RSPP	16/01/24 - 5/3/24	32 ore	ONLINE	/
PRIMO SOCCORSO (primo giorno 8 ore; secondo giorno 4 ore solo mattino)	13/02/2024 14/02/2024	12 ore	In presenza	Alba
	07/02/2024 08/02/2024	12 ore	In presenza	Cuneo
ANTINCENDIO	12/01/2024	8 ore	In presenza	Alba - S.Vittoria
SICUREZZA DIPENDENTI AGRICOLI GENERALE RISCHIO MEDIO	06/02/24	4 ore	In presenza	Alba
	13/02/24	4 ore	In presenza	Cuneo
SICUREZZA DIPENDENTI AGRICOLI SPECIFICA RISCHIO MEDIO	07/02/24	8 ore	In presenza	Alba
	14/02/24	8 ore	In presenza	Cuneo

Il nostro ente di formazione eroga corsi specifici per ogni attività o abilitazione necessaria. I corsi vengono avviati al raggiungimento minimo di 10 iscritti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
PRENOTAZIONI E ISCRIZIONI CONTATTARE:

[ciacuneo.formazione@cia.it](mailto:ciacuneo.formazione@cia.it)

AGRICOLTORI ITALIANI  
CUNEO

# STATI GENERALI DELLA BIRRA

**20 GENNAIO  
2024**

**ore 9.30**

Università di Scienze  
Gastronomiche  
di Pollenzo (CN)

Evento promosso da



in collaborazione con



con la  
partecipazione di



Il primo evento promosso da CIA Agricoltori Italiani per avviare il percorso programmatico dedicato alla Filiera della Birra. Saranno presenti i produttori della filiera agricola birraria e i birrifici italiani per proporre idee e azioni.

Ci confronteremo con le associazioni e gli stakeholders del settore.

Le priorità saranno la tassazione del prodotto birra, le politiche agricole di supporto alla produzione delle materie prime italiane e la crescita del movimento dei birrifici artigianali, la nuova eccellenza del Made in Italy birrario.

Seguirà degustazione Birre siglate PAT Birra Origine Piemonte

Interviene Beppe Carlevaris, Presidente di Visit Piemonte

